



Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi – Guttuso”

95014 - Giarre (CT)

OSSERVATORIO D'AREA DISPERSIONE N. 8

Sede Amministrativa: Via N. Maccarrone, 4 – Tel. 095-6136555

PEC ctis03900q@pec.istruzione.it - email ctis03900q@istruzione.it

<http://www.isfermiguttuso.it>

Codice Fiscale 92030810870

Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF2MKU

IIS - "E. FERMI - GUTTUSO"-GIARRE
Prot. 0002968 del 11/02/2025
II-8 (Uscita)

Approvato con deliberazione del Consiglio di Istituto in data 10/02/2025

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

1. Definizione e normativa di riferimento

1. Le assemblee sono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.
2. Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.
3. Esse costituiscono un diritto soggettivo degli studenti della scuola secondaria superiore, non rimesso a facoltà discrezionale degli organi scolastici, e un dovere, come accade per l'esercizio di voto da parte dei cittadini maggiorenni.
4. L'esercizio di tale diritto è tuttavia vincolato all'osservanza di alcune modalità stabilite dalla legge e alla conformità con il “Regolamento dell'Istituto” e allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998).
5. Per tutto ciò che non viene espressamente previsto nel presente regolamento, si rimanda alla normativa di riferimento: D.P.R. 416/1974; D. lgs. 297/1994, artt. 12,13,14; C.M. 312/1979, par. I.
6. Le assemblee studentesche, insieme e in dialogo con le attività proposte nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, concorrono alla crescita personale e all'arricchimento culturale, favoriscono il senso di responsabilità e l'autonomia degli allievi, promuovono il rispetto di persone e cose, sviluppano la collaborazione tra generazioni diverse nel contesto scuola.

2. Comitato Studentesco

1. I Rappresentanti degli studenti eletti come rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto, nella Consulta provinciale e nei Consigli di classe costituiscono il **Comitato Studentesco di Istituto**. I Rappresentanti di istituto sono responsabili dell'ordinato svolgimento del Comitato. Nella prima riunione di ogni anno scolastico il Comitato Studentesco elegge, al suo interno, un Presidente ed un Segretario. Il Segretario dovrà curare la stesura di un verbale che va consegnato alla Presidenza.
2. Il Comitato degli studenti può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al

Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto. Il Comitato degli studenti, previo permesso del Dirigente Scolastico può riunirsi anche in orario scolastico, per non più di una volta al mese e compatibilmente con le esigenze didattiche della scuola. Alle riunioni possono assistere il Dirigente o un suo delegato; possono assistere qualora il Comitato lo consenta anche gli insegnanti, con facoltà di parola.

3. I rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Istituto avanzano al Dirigente Scolastico la richiesta per la riunione, che deve essere contenuta di norma nel limite di un'ora (due, in casi eccezionali). La convocazione del Comitato può avvenire anche previa presentazione della richiesta al Dirigente Scolastico (o ai suoi delegati) con 5 giorni di anticipo; la richiesta dovrà contenere l'indicazione dell'ordine del giorno e della data di svolgimento della riunione.
4. Il Dirigente Scolastico può, di sua iniziativa, convocare il Comitato studentesco in forma plenaria o per percorsi di studio (Liceo e Tecnico).

ASSEMBLEE D'ISTITUTO

3. Funzionamento

1. E' consentito lo svolgimento di un'Assemblea di Istituto al mese in orario scolastico.
2. Le assemblee non possono aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni.
3. Per quanto possibile, in relazione alla disponibilità dei locali, le assemblee vengono organizzate in giorni diversi, o per lo meno alternati, della settimana.
4. L'assemblea di Istituto può ricoprire il limite massimo delle ore di lezione antimeridiane, garantendo, per ragioni di sicurezza, le operazioni di accertamento delle presenze degli studenti alla prima e all'ultima ora di assemblea.
5. Essendo variabile il monte ore giornaliero, in relazione alla sua effettiva durata, si intendono i seguenti limiti massimi: **inizio alle ore 8.00, termine alle ore 13:00.**
6. L'Assemblea di Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto. L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti. Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti (art. 14 del Decreto Legislativo n. 297/94).
7. Gli studenti impegnati nell'organizzazione del monte ore, i cui nominativi saranno formalmente comunicati alla Dirigenza in tempo utile (5 giorni antecedenti) e opportunamente segnalati sul registro di classe, potranno uscire anticipatamente e rientrare più tardi, rispetto a questi orari, dalla classe, per effettuare l'allestimento e lo smantellamento di quanto necessario per le attività previste.
8. L'informazione alle famiglie, relativa alle assemblee di istituto, viene divulgata dal Dirigente Scolastico tramite la pubblicazione sull'albo online della richiesta di convocazione e la conseguente circolare pubblicata sul sito di Istituto e sul Registro elettronico.

4. Organizzazione

1. Le assemblee di istituto possono essere organizzate:
 - a) per classi parallele in relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali;
 - b) in forma di monte ore, con attività diverse sulla base degli interessi degli alunni;
 - c) per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.
2. L'organizzazione della tipologia c) del precedente co.1, come prassi nell'istituto, avviene in collaborazione con docenti e genitori, con particolare riferimento ai lavori del Consiglio di istituto,

soprattutto per quanto attiene alle attività proposte, se di natura meno tradizionalmente assembleare, e alle garanzie minime di sicurezza dal punto di vista logistico.

3. A tal proposito, ad un numero non superiore a quattro di assemblee, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. La partecipazione di questi esperti deve essere autorizzata dal Consiglio d'istituto previa richiesta formale dei rappresentanti.
4. Ad ogni esperto esterno il Comitato organizzatore deve assegnare un tutor/studente con il compito di registrare le presenze degli studenti alle attività organizzate e programmate.

5. Convocazione

1. I rappresentanti degli studenti eletti annualmente in Consiglio di Istituto, sentiti i rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di classe, costituiscono di norma, salva diversa indicazione degli stessi, il Comitato promotore e possono indicare un presidente dell'assemblea. Il Comitato promotore deve annoverare al suo interno uno studente maggiorenne.
2. Ai sensi del c. 1, i rappresentanti degli studenti eletti annualmente in Consiglio di Istituto presentano richiesta scritta al Dirigente Scolastico specificando la tipologia scelta, di cui al co. 1. a), b), c), par. "Organizzazione".
3. Il modulo A, tipologia a) e b), deve pervenire in Dirigenza almeno 10 giorni antecedenti alla data di effettuazione. La convocazione dell'assemblea, tip. a), b), deve essere disposta dal Dirigente Scolastico con un anticipo di 5 giorni dalla data prevista.
3. La convocazione dell'assemblea di istituto, tipologia. c), deve essere disposta con congruo anticipo rispetto alla data prevista, per ragioni organizzative della scuola e degli studenti e per la necessità di informare le famiglie e il personale scolastico. Pertanto essa deve essere presentata al Dirigente Scolastico entro la riunione del Consiglio di Istituto precedente alla data di svolgimento.
4. Per il regolare svolgimento dell'assemblea approvata dal Consiglio di Istituto, i rappresentanti degli studenti dovranno consegnare al Dirigente Scolastico l'elenco nominativo degli studenti responsabili dell'allestimento e del regolare svolgimento delle singole attività, l'elenco nominativo degli studenti impegnati nel servizio di sicurezza e, nel caso della tipologia c), l'elenco degli studenti tutor assegnati a ciascun esperto esterno, entro i 5 giorni antecedenti la data di svolgimento dell'assemblea. Nel caso in cui non venga consegnata la documentazione completa entro il predetto termine, la data dell'assemblea potrà essere procrastinata una sola volta in data da concordarsi con il Dirigente Scolastico. Laddove non si ottemperasse alla consegna della documentazione, l'assemblea verrà annullata.
5. A tal proposito, nella prima riunione utile del Consiglio di Istituto per l'anno scolastico di riferimento, vista la logistica dell'istituto, i rappresentanti eletti annualmente presentano un piano di massima delle assemblee di istituto, per rendere possibile l'attività di coordinamento tra tutte le attività della scuola di spettanza del Dirigente.
6. Alla convocazione delle riunioni per la presentazione delle liste per l'elezione delle rappresentanti di istituto provvede il Dirigente scolastico, ai sensi del c. 1 dell'art. 21 dell'O.M. 215/1991.

6. Svolgimento

1. L'ordinato svolgimento dell'assemblea e l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti devono essere assicurati dal comitato promotore. Il Comitato promotore organizza un adeguato servizio

d'ordine sullo svolgimento delle assemblee, che collabora con il personale in vigilanza, i cui componenti devono essere maggiorenni.

2. Ogni alunno, pena irrogazione di opportuno provvedimento disciplinare, è tenuto a rimanere, durante l'assemblea nell'aula o nell'ambiente presso il quale si tiene l'attività (eventuali improcrastinabili necessità personali di allontanamento verranno valutate singolarmente dal servizio d'ordine e dal personale in vigilanza). Al termine dell'assemblea gli studenti potranno lasciare l'Istituto.
3. All'assemblea di istituto, in base alla normativa, possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderino.
4. Il Dirigente ha potere di intervento nei casi di violazione dei diritti fondamentali degli studenti, delle norme del codice civile e penale, del Regolamento di Istituto e del presente Regolamento delle assemblee studentesche o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. Tale intervento è attuato quando il Comitato promotore non sia manifestamente in grado di provvedere in proposito.
5. A tal proposito il Comitato promotore, dopo aver attuato ogni strategia che ritiene necessaria, informa immediatamente la Dirigenza di qualunque criticità verificatasi durante l'assemblea e ne stende opportuna relazione nel verbale dell'assemblea stessa.
6. Il Comitato promotore consegna al Dirigente Scolastico, entro il giorno successivo alla data di svolgimento, il verbale dell'assemblea.

ASSEMBLEE DI CLASSE

7. Funzionamento

1. E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese in orario scolastico.
2. Le assemblee non possono aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni.
3. Le assemblee non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana e nelle ore di lezione delle stesse discipline.
4. L'assemblea di classe può ricoprire il limite massimo di due ore di lezione di una giornata.
5. Gli studenti impegnati nelle assemblee di classe sono tenuti al rispetto del Regolamento di Istituto, soprattutto per quanto attiene agli spostamenti all'interno dell'istituto, che devono avvenire solo per improcrastinabili esigenze, segnalate al personale in vigilanza, e uno per volta.
6. L'informazione alle famiglie, relativa alle assemblee di classe, viene divulgata dal Dirigente Scolastico tramite annotazione sul Registro elettronico.

8. Organizzazione

L'organizzazione delle assemblee, come abitudine nell'istituto avviene in spirito di collaborazione con i docenti della classe, con particolare riferimento alle tempistiche di convocazione e alle garanzie minime di sicurezza dal punto di vista logistico.

9. Convocazione

1. I rappresentanti degli studenti eletti annualmente in Consiglio di Classe, di norma, si fanno promotori della convocazione delle assemblee, sentiti gli studenti della classe. Essi, per la data delle convocazioni, tengono presente il calendario delle riunioni del Consiglio di classe, in modo da garantire l'opportuna comunicazione tra scuola, studenti e famiglie.
2. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico e **deve essere richiesta con un preavviso di almeno tre giorni**
3. La convocazione dell'assemblea di classe deve essere disposta dal Dirigente Scolastico con

congruo anticipo rispetto alla data prevista, per ragioni organizzative della scuola, dei docenti e degli studenti e per la necessità di informare le famiglie e il personale scolastico.

4. Alla convocazione dell'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe provvede il Dirigente scolastico, ai sensi del c. 1 dell'art. 21 dell'O.M. 215/1991.

10. Svolgimento

1. L'ordinato svolgimento dell'assemblea e l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti devono essere assicurati dai rappresentanti di classe che presiedono a turno l'assemblea in collaborazione con il personale in servizio.
2. Ogni alunno, pena l'irrogazione di opportuno provvedimento disciplinare, è tenuto a rimanere, durante l'assemblea nell'aula. Eventuali improcrastinabili necessità personali di allontanamento verranno valutate singolarmente dal personale in vigilanza.
3. All'assemblea di classe, in base alla normativa, possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderino.
4. Il Dirigente ha potere di intervento nei casi di violazione dei diritti fondamentali degli studenti, delle norme del codice civile e penale, del Regolamento di Istituto e del presente Regolamento delle assemblee studentesche o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. Tale intervento, delegabile al docente di classe in servizio, è attuato quando i rappresentanti di classe non siano manifestamente in grado di provvedere in proposito.
5. A tal proposito i rappresentanti di classe, dopo aver attuato ogni strategia che ritengono necessaria, informano immediatamente il docente di classe in servizio e la Dirigenza di qualunque criticità verificatasi durante l'assemblea e ne stendono opportuna relazione nel verbale dell'assemblea stessa.
6. I rappresentanti di classe consegnano ai rappresentanti d'Istituto, entro il giorno successivo alla data di svolgimento, il verbale dell'assemblea. Gli stessi rappresentanti hanno il dovere di:
 - conservare scrupolosamente la versione originale dei verbali in modo tale che gli stessi possano sempre essere visionati dal Dirigente;
 - formulare un resoconto da consegnare al Dirigente dopo la lettura dei suddetti verbali.

11. Giornate dello Studente

1. Le giornate dello studente si pongono l'obiettivo di sostituire, temporaneamente, gli schemi della didattica ordinaria, andando incontro alle esigenze formative ed espressive degli studenti nei diversi ambiti della cultura contemporanea. Esse vengono intese come un momento di crescita culturale, ma ancor di più come uno spazio di formazione sociale e del senso civico oltre che di miglioramento delle capacità e responsabilità da parte degli alunni e delle alunne. Durante il suddetto periodo, l'ordinaria attività didattica sarà sospesa (verifiche comprese) e sostituita con attività finalizzate al recupero, all'approfondimento disciplinare e/o al potenziamento, con iniziative alternative che integrano la normale organizzazione scolastica. Le attività da effettuarsi in classe verranno concordate tra studenti e docenti, seguendo l'apposito prospetto del programma generale che sarà predisposto dagli studenti del comitato studentesco. In alternativa, se gli spazi lo consentiranno, potranno assistere in palestra ai tornei dei propri compagni di classe.

2. Qualora si ravvisasse la necessità, si potranno svolgere attività di verifica improrogabili in accordo tra studenti e docenti. Le classi e/o singoli studenti che sceglieranno di non partecipare alle attività alternative proposte, potranno svolgere le attività curriculari ordinarie restando nelle aule loro assegnate, seguiti dai docenti secondo il normale orario delle lezioni anche per classi parallele.

3. Le suddette giornate dovranno essere non superiori a 4 e dovranno avere luogo nel mese di febbraio con richiesta, da parte dei rappresentanti degli studenti, entro il mese di dicembre.

4. La partecipazione alle attività è obbligatoria. Le eventuali assenze dovranno essere regolarmente giustificate. È severamente vietato partecipare a corsi/laboratori ai quali non sia stata data preventivamente l'adesione.
5. Le attività saranno svolte principalmente nelle aule già assegnate alle classi, o in quelle che saranno individuate appositamente a seguito dell'articolazione oraria delle singole iniziative.
6. È severamente vietato occupare le aule non adibite allo svolgimento dei laboratori, vagare per i corridoi, nonché assumere un comportamento inadeguato al fine di evitare eventuali disordini e situazioni di pericolo. Nel caso in cui si dovessero registrare ripetuti comportamenti e/o atteggiamenti da parte degli studenti non consoni alle regole sancite dal Regolamento di Disciplina, il D.S., sentiti i rappresentanti degli studenti dell'Istituto, sospenderà immediatamente tutte le attività, ordinando la ripresa della programmazione didattica ordinaria e riservandosi di dare corso ad ogni altra eventuale azione sanzionatoria.

12. Norme finali

Il presente Regolamento può essere modificato su proposta dei rappresentati degli studenti del Consiglio di Istituto, previa delibera del medesimo.